



S. Elena - Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 13/12 del 4 dicembre 2022

Sinodalità è camminare insieme

Sollecitazioni per la lettura comune di Atti

Papa Francesco spiega che cosa significa mettersi in ascolto, che cosa significa sinodalità, cioè “camminare insieme”. Per prima cosa Papa Francesco vuol togliere di mezzo ogni possibile dubbio su quel “camminare insieme” che la parola 'sinodo' significa. E afferma:

Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione. E quindi parliamo di Chiesa sinodale, evitando, però, di considerare che sia un titolo tra altri, un modo di pensarla che preveda alternative. Non lo dico sulla base di un'opinione teologica, neanche come un pensiero personale, ma seguendo quello che possiamo considerare il primo e il più importante “manuale” di ecclesiologia, che è il libro degli Atti degli Apostoli.

L'esempio degli apostoli Pietro e Paolo

Questo libro, prosegue il Papa, è la storia di un cammino dove “tutti sono protagonisti”, in cui i ministeri erano servizio e “l'autorità nasceva dall'ascolto della voce di Dio e della gente”. Una storia che “esprime una continua inquietudine interiore”. Il Papa prende quindi in considerazione le figure di Pietro e Paolo, due personalità molto diverse. Di loro dice:

Pietro e Paolo, non sono solo due persone con i loro caratteri, sono visioni inserite in orizzonti più grandi di loro, capaci di ripensarsi in relazione a quanto accade, testimoni di un impulso che li mette in crisi - un'altra espressione da ricordare sempre: mettere in crisi -, che li spinge a osare, domandare, ricredersi, sbagliare e imparare dagli errori, soprattutto di sperare nonostante le difficoltà. Sono discepoli dello Spirito Santo, che fa scoprire loro la geografia della salvezza divina, aprendo porte e finestre, abbattendo muri, spezzando catene, liberando confini. Allora può essere necessario partire, cambiare strada, superare convinzioni che trattengono e ci impediscono di muoverci e camminare insieme.

Due gli episodi a cui Papa Francesco fa riferimento per parlare dell'azione dello Spirito Santo nella Chiesa delle origini: il primo è l'incontro di Pietro con Cornelio, un ufficiale romano simpatizzante per il giudaismo, ma che "non era ancora abbastanza per essere pienamente giudeo o cristiano: nessuna 'dogana' religiosa lo avrebbe fatto passare". Dio però aveva ascoltato le sue preghiere. Il Papa prosegue:

L'incontro tra Pietro e Cornelio risolse un problema, favorì la decisione di sentirsi liberi di predicare direttamente ai pagani, nella convinzione - sono le parole di Pietro - 'che Dio non fa preferenza di persone'. In nome di Dio non si può discriminare. E la discriminazione è un peccato anche fra noi: "noi siamo i puri, noi siamo gli eletti, noi siamo di questo movimento che sa tutto, noi siamo...". No. Noi siamo Chiesa, tutti insieme. E vedete, non possiamo capire la "cattolicità" senza riferirci a questo campo largo, ospitale, che non segna mai i confini. Essere Chiesa è un cammino per entrare in questa ampiezza di Dio.

Non aver paura del confronto

Il Papa osserva che anche oggi ci può essere il confronto tra pensieri differenti e addirittura scontri, ma che

questo non deve far paura e cita il secondo episodio che riguarda Paolo e Barnaba inviati a Gerusalemme per risolvere la questione se anche per i pagani, che non osservavano la Legge, potesse esserci la salvezza. *Non fu facile: davanti a questo problema le posizioni sembravano inconciliabili, si discusse a lungo. Si trattava di riconoscere la libertà dell'azione di Dio, e che non c'erano ostacoli che potessero impedirgli di raggiungere il cuore delle persone, qualsiasi fosse la condizione di provenienza, morale o religiosa. A sbloccare la situazione fu l'adesione all'evidenza che 'Dio, che conosce i cuori', il cardiognosta, conosce i cuori, Lui stesso sosteneva la causa in favore della possibilità che i pagani potessero essere ammessi alla salvezza, 'concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi'.*

Giovedì 24 novembre, ore 18,45- 19,15

Preghiera della sera

È la proposta di un **momento di preghiera guidata in chiesa nel cuore della settimana**

Lettura comune - Atti degli apostoli

Prossimo appuntamento: questa settimana, **venerdì 13 gennaio alle ore 21** presso il salone del Teatro:
il discernimento nelle scelte pastorali.

Sante Messe della settimana

Domenica	8,30	Alba e Mario
4 dic	10	<i>pro populo</i>
IVA	11,15	Antonio
	18	Eugenio, Luciano, Antonio e Teresa
Lunedì 5	9	Agostino, Vera, Emilia e Pietro
Martedì 6	9	Lena
Mercoledì 7	9	Alfredo e Rina
	18	

Giovedì 8	8,30 10 11,15 18	Piergiorgio e Giorgina <i>pro populo</i> Attilio Argia, Ilde e Giuseppe
Venerdì 9	9	Pasquale, Maria, Gaetano e Paolo
Sabato 10	18	Famiglie Monti, Pedrazzini, Zamaroni e Manzoni
Domenica 11 V A	8,30 10 11,15 18	Maria e Giovanni <i>pro populo</i> Maria, Francesca, Mauro e Antonio Domenico

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 - Milano

**MERCATINO DI NATALE
CARITAS**

PARROCCHIA SANT'ELENA

VI ASPETTIAMO

**VENITE NUMEROSI TROVERETE TANTE IDEE REGALO
PER AMICI E PARENTI PREPARATE CON AMORE E
SPIRITO DI SOLIDARIETA' E FRATERNITA' DALLE
NOSTRE VOLONTARIE**

**UN PICCOLO DONO PER FESTEGGIARE
UN'IMPORTANTE RICORRENZA**



SABATO 3 E DOMENICA 4 DICEMBRE 2022
MERCOLDI 7 E GIOVEDI 8 DICEMBRE 2022
SABATO 10 E DOMENICA 11 DICEMBRE 2022

DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30
DALLE ORE 15.00 ALLE OE 19.00

NEL SALONE DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

don Carlo Luoni,
Parroco 02
48203740 parroco@santelenamilano.it

**don Luigi Maz-
zoglio, Parroco**
em. 02 4522389

don Gildo Conti

**don Massimo
Massironi** (sale-
siano- collabora-
tore festivo)

Scuola Materna
02 48201921

**Centro di Ascol-
to Caritas** 02
40918313